



Ist. Tramonti
Comprendivo

Istituto Comprensivo Statale "G. Pascoli"

Autonomia Scolastica n. 24

Via Orsini - 84010 Polvica -

Tramonti (SA)

C.M. SAIC81100T - C.F.

80025250657

Tel e Fax. 089876220

Email : saic81100t@istruzione.it

PEC : saic81100t@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G. Pascoli" – Tramonti (SA)

Prot. n. 3756/C14

Tramonti 28/11/2011

All'ARAN
AI CNEL

Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico sul Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2011/2012

Premessa

In data 25/11/2011 il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli" di Tramonti e le RSU di Istituto

-visto il POF dell'Istituzione scolastica, deliberato dal Collegio dei docenti, adottato dal Consiglio di Istituto il giorno 19/09/2011, con delibera n. 7;

- considerato l'ammontare dell'assegnazione del F.I.S. per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt. 33 (funzioni strumentali), 62 (incarichi specifici per il personale ATA), 87 (attività complementari di educazione fisica), 30 (ore eccedenti sostituzione di colleghi assenti), comunicata dal MIUR per l'anno 2011/2012 Noreply Prot. n.7415 del 14/10/2011 – e nota 7482 del 17/10/2011;

-vista la relazione tecnico-finanziaria, predisposta dal DSGA;

-visto il piano delle attività del personale docente;

-visto il piano delle attività del personale ATA;

hanno sottoscritto il contratto integrativo del personale dipendente dell'Istituto, redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal CCNL del 29/11/2007, dalla nota del MIUR del 23/09/2009, prot.n. 8578, dal decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009; dalla circolare n. 7 del 12/11/2009 diramata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione.

L'accordo sottoscritto ha escluso dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici e quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.

Il presente contratto dà continuità a una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni efficace e coerente con le esigenze dell'utenza, e favorisce una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

1. Il contratto d'istituto interviene sulle materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, criteri per la ripartizione del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori); dall'articolo 9, comma 4 (misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica); dall'articolo 33, comma 2 (definizione compensi per le Funzioni strumentali); dall'articolo, 34 comma 1 (compensi per i due collaboratori del Dirigente Scolastico); dall'articolo 51, comma 4 (prestazioni eccedenti l'orario di servizio personale ATA); dall'articolo 88, commi 1 e 2 (flessibilità organizzativa e didattica e ore aggiuntive di insegnamento), del CCNL 2006/09.

Pertanto il contratto interviene sui **criteri** concernenti:

- le relazioni sindacali;
- le norme sulla sicurezza;
- le norme in materia di orario di lavoro del personale ATA e Docente;
- l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica

Le linee guida dei singoli istituti contrattuali.

Il contratto d'istituto è stato finalizzato all'attuazione delle finalità poste dal P.O.F., in continuità con quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare dal programma annuale.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali.

In particolare le finalità e gli obiettivi previsti in questi fondamentali documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

Il contratto d'istituto dunque è lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze di questa organizzazione scolastica e per utilizzare coerentemente il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo il buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

La parte normativa delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle nuove esigenze determinate anche dalla riduzione degli organici e al fine di assicurare lo svolgimento del servizio evitando possibile disfunzioni e carenze.

Per disposizione dirigenziale possono essere confermate transitoriamente alcune disposizioni dell'ultimo contratto laddove la materia si presenti ancora in via di definizione dal punto di vista applicativo.

La parte economica determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, legge 440/97, fondi UE, fondi Miur, ecc), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal POF.

L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del POF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (POF e piani annuali delle attività del personale) si prevede che il contratto di istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni, garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive nelle seguenti aree: attività didattiche e di progetto, staff di direzione e servizi.

Si sottolinea quindi :

- che le attività e gli incarichi relativi all'anno scolastico 2011/2012 finalizzati all'attuazione del POF di questo Istituto, saranno assegnati nel pieno rispetto dei criteri stabiliti, ai sensi dell'art. 6 del CCNL vigente, dalla contrattazione d'Istituto;
- che questa Istituzione Scolastica promuove ed attua iniziative atte a:
 - o favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo i docenti, gli studenti ed il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza alla propria istituzione e al proprio territorio con lo scopo di accrescere la qualità dei servizi offerti;

- o migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni o promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento.
- che non ha mai provveduto alla distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo dell'Istituzione scolastica, ma ha corrisposto le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico di lavoro, richiesto per l'espletamento dello specifico incarico;
- che le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti.

Considerazioni conclusive sull'uso selettivo delle risorse e l'incremento della produttività

Il Contratto di istituto non prevede, quindi, in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate.

I risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e la realizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

Le attività previste saranno, inoltre, monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte.

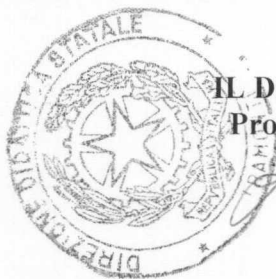
La contrattazione integrativa per quanto riguarda il recepimento delle norme dettate dal decreto n.150/2009 in materia di premialità, non potrà trovare applicazione per quanto riguarda il personale in quanto non ancora attuato il sistema della misurazione della performance. Successivamente il contratto integrativo viene sottoposto al parere dei revisori per il controllo della compatibilità finanziaria.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 24/11/2009 si attesta :

- di disporre in attesa del rilascio da parte dei Revisori dei Conti della certificazione prevista dall'art. 6 co. 6 del CCNL 29/11/2007, l'immediata pubblicazione e diffusione della contrattazione d'Istituto sottoscritta in data 25/11/2011;
- di allegare alla medesima contrattazione:
 - il piano dei finanziamenti distinti per fonti e per anno finanziario di riferimento e la relazione tecnico-finanziaria, redatta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
 - la presente relazione illustrativa finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo gestionale per la realizzazione del POF.

Particolarmente significativo appare, a questo proposito, l'aspetto della organizzazione, ormai definitivamente in capo al Dirigente, al quale è demandata la responsabilità dei risultati, e conseguentemente anche quella delle scelte che vi stanno a monte.

E' chiaro che alla base di ogni scelta operata dal D.S. ci saranno dei criteri di razionalità e che l'attuazione della discrezionalità sarà sempre fondata sulla consapevolezza della "mission e della vision" della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Luisa Patrizia MILO

Luisa Patrizia Milo